

*Regione Siciliana*

DIPARTIMENTO
DEGLI AFFARI EXTRA REGIONALI
SERVIZIO II – SEDE DI ROMA

Data. 1.02.2013

Risposta a

Prot. n.306/F1

Allegati: n.....

OGGETTO: Esiti riunione del Coordinamento tecnico **in materia di personale** della Commissione Affari Istituzionali e generali del 30 gennaio 2013 – ore 10.30 c/o Regione Basilicata – Roma.

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici
in materia di personale

LORO SEDI

Presenti alla riunione i rappresentanti delle Regioni, per il CINSEDO l'avv. Paolo Fossati.

1. Modifiche al documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome applicativo del D.L. n. 78/2010 - esame delle modifiche e sentenza Corte Costituzionale 262/2012.

Viene analizzata la modifica al documento applicativo del DL 78/2010 resasi necessaria a seguito di alcuni elementi emersi a seguito degli approfondimenti fatti nel corso del 2012 con un referente del MEF (dott. Cananzi). In generale il documento è stato valutato positivamente dal punto di vista tecnico, un elemento di perplessità sul quale il MEF non ha dato avviso positivo riguarda il conteggio del mantenimento nei fondi del valore delle PEO che le Regioni avevano interpretato in maniera eccessivamente permissiva prevedendo di mantenere il valore di questa parte di retribuzione variabile nei fondi e quindi non soggetta al taglio previsto dal decreto. Verrà apportata quindi una modifica che preveda che a valere dal 1 gennaio 2013 il valore delle PEO una volta cessato non andrà più recuperato.

Un'ulteriore modifica migliorativa al documento viene evidenziata grazie alla referente

dell'Assessorato Sanità della Regione siciliana dott.ssa Oliva che segnala un'erronea interpretazione della retribuzione di posizione rispetto ai residui dei fondi maggiormente restrittiva rispetto a quanto previsto nella circolare del MEF n.16/2012 che darebbe invece la possibilità di trasferire i residui sul fondo produttività.

Viene poi valutato l'intervento della Sentenza della Corte Costituzionale n. 262/2012 avverso una legge della Regione Puglia in vista anche di un incontro di chiarimento con il Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, Cons. Naddeo previsto nel pomeriggio. Nel merito la Corte è intervenuta su alcune misure del DL 78/2010 in materia di tagli alla spesa del personale non intervenendo sulla norma statale.

2. Codice di comportamento per il personale delle Pubbliche Amministrazioni in attuazione delle modifiche intervenute con la Legge n. 190/2012 - esame della bozza del nuovo codice.

Il dott. Broccoli, Coordinatore tecnico della Commissione, illustra ai presenti le criticità emerse dall'analisi della bozza del *Codice di comportamento* a seguito anche dell'incontro di gruppo-misto del 22 gennaio s.. Le osservazioni sul testo, condivise da Regioni ed ANCI, sono di natura diversa, riguardando da una parte il carattere generale dell'intero impianto del provvedimento visto più come strumento sanzionatorio che etico e dall'altro aspetti puramente tecnici che hanno trovato accoglimento da parte del Ministero.

Il Coordinamento in vista del nuovo incontro tecnico programmato per il 4 febbraio p.v. condivide la proposta di elaborare nuovi emendamenti che facciano leva sull'inadeguatezza della fonte (non potendo un regolamento introdurre sanzioni disciplinari), sull'inesistenza di un Ufficio per i provvedimenti disciplinari stabile che vedrebbe invece la necessità di distribuire tra figure diverse il ruolo di monitoraggio e vigilanza oltre alla responsabilità dell'applicazione, rinviando ai contratti collettivi l'individuazione delle concrete fattispecie sanzionabili dal punto di vista disciplinare.

3. Personale dipendente dalle Regioni esonerato ai sensi del D.L. n. 201/2011 - lettera del Presidente Errani ai Ministri del Lavoro e della Pubblica Amministrazione e proposte modifiche normative.

Viene illustrata la modifica normativa che ha interessato il personale dipendente esonerato che godeva di un beneficio collegato al riconoscimento del 50 % del profilo retributivo da parte dell'amministrazione di appartenenza. Le modifiche della riforma Fornero hanno tralasciato questa fattispecie, l'intento quindi è quello di cercare di riprendere questo tipo di problematica, è stato richiesto un incontro (con nota del 20 dicembre 2012) e sembrerebbe che il Ministro abbia dato la sua disponibilità. L'istruttoria tecnica è conclusa e si resta in attesa di riscontro governativo.

4. Esiti del tavolo sindacale presso il Ministero della Funzione Pubblica - disposizioni della L. n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) su personale precario e personale a tempo determinato della Pubblica Amministrazione.

Il dott. Broccoli riferisce in merito al Tavolo con il Dipartimento della funzione Pubblica dal quale al momento sono pervenuti solo due atti di indirizzo che prevedono l'apertura di due Tavoli con l'ARAN in materia di relazioni sindacali e di lavoro flessibile per redigere dei contratti collettivi quadro che disciplinino i due aspetti.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Roma, 31.01.2013

Il Referente
Valentina Torre
f.to

Il Dirigente del Servizio II
Arch. A. La Rosa
f.to